

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-5 - Filosofia & L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche <i>modifica di:</i> <i>Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche (1359446)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy and Psychological Science and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L037^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	01/02/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2015
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2023/corso/337
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059. L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali). Pur tuttavia l'eventuale livellamento delle conoscenze di ingresso non è descritto.

L'ordinamento proposto avvia una progettazione del Corso di Studio in linea con i requisiti di accreditamento iniziale.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole all'istituzione dell'ordinamento del Corso di Studio.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Di seguito, distintamente, la sintesi delle consultazioni con organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni fatte rispettivamente dai due Cds da cui trae origine l'Interclasse e precisamente il Cds in Filosofia e il Cds in Scienze e Tecniche Psicologiche dei processi mentali (d'ora in poi STPPM).

Il Cds in Filosofia ha da tempo avviato rapporti con associazioni del terzo settore, e in particolare con Confcooperative. Già dal 2011 il Presidente del Cds, insieme al responsabile della qualità del Cds, hanno avviato incontri con il presidente di Confcooperative Umbria e responsabile del laboratorio per l'Economia Civile presso la camera del Commercio Umbra, dai quali emergeva l'importanza per il territorio Umbro di proporre un percorso formativo in grado formare profili professionali spendibili nel terzo settore.

Più recentemente (in data 18 Luglio 2013) nella sede di Confcooperative, in un incontro il presidente Confcooperative, e il responsabile qualità del cds in filosofia, delegato dal Presidente del Cds è emersa l'opportunità di una ridefinizione della laurea Triennale, nella prospettiva delle Scienze Umane, e precisamente degli studi psicologici. Si ritiene infatti che tale qualificazione del percorso formativo potrebbe consentire ai laureandi in "Filosofia", all'interno di percorso "Interclasse" con Psicologia, di acquisire accanto ad una formazione culturale di base degli studi filosofici, competenze specifiche utili a qualificare un preciso profilo professionale del laureato in Filosofia, spendibile nella gestione delle risorse umane e in diversi ambiti del terzo settore. Il percorso che si intende proporre risponde in maniera specifica ad alcuni "compiti e attività specifiche" che si ritiene il laureato in Filosofia debba acquisire, come confermato anche da quanto risulta dal sito dell'Isfol (http://professionioccupazione.isfol.it/scheda.php?limite=1&id=2.5.3.4.4&id_menu=1&testo_subpercorso=SCHEDA%20DETTAGLIATA&flag_reset_personalizza=1) dedicato a Professioni, Occupazioni e Fabbisogni, dal quale si ricava precisamente che certe competenze richieste al tale profilo di laureando sono acquisibili soltanto nel dialogo con le discipline psicologiche e precisamente:

svolgere attività di counseling filosofico;
promuovere e diffondere la conoscenza filosofica e la sua applicazione alla vita reale
curare i rapporti con le istituzioni nazionali ed internazionali di ricerca nel campo
fornire consulenza nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale
gestire e/o coordinare le risorse umane

Da altra prospettiva, il segretario regionale Cisl Umbria, in un incontro tenutosi presso la sede Cisl il 4 dicembre 2013, tra il presidente del Cds e il responsabile di qualità ha ricordato quanto rilevato in occasione dell'Incontro "Umbria 2015: Una nuova alleanza per lo sviluppo" (tenutosi il 27 Novembre 2013 a palazzo Donini a Perugia -cf. resoconto al link: <http://www.alleanzaperlosviluppo.regione.umbria.it/documents/11891/424697/RESOCONTO+-+Seduta+27-11-2013/3a1ab969-e742-428f-af06-7be924b8e906>), e precisamente che nell'attuale contesto è in gioco lo stesso "modello della nostra società basato sul patto sociale", saltando il quale salta il modello stesso. Ha rilevato quindi che c'è bisogno, anche per il nostro territorio umbro, di persone da impegnare nel Terzo settore, capaci di indicare vie di innovazione per orientare le risorse provenienti da stato e regioni (gravemente diminuite) in nuove opportunità di mercato e primariamente nella destinazione di beni e servizi pubblici. Da questi elementi emerge con chiarezza che lo spazio per i nuovi laureati in filosofia non è più prevalentemente, come in passato, nell'insegnamento bensì precisamente in Servizi alla persona. Questo sembra confermato dai dati dell'ultima indagine di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, da cui risulta (dati aggiornati al 2010), su 586 intervistati il settore che assorbe gran parte della domanda, l'89,2%, è quello proprio quello dei servizi. Proprio in questa prospettiva e specificamente rilevando la precarietà dei più tradizionali sbocchi occupazionali che vedevano i laureati in Filosofia impegnati nel mondo dell'Insegnamento nelle scuole superiori, si intende ripensare il percorso formativo per i nuovi laureandi. In particolare, nella situazione di liquidità del mercato del lavoro, potrebbero presentarsi nuove opportunità per i laureati in Filosofia nella progettazione di iniziative culturali innovative, nella gestione di risorse umane anche in situazioni aziendali, nella organizzazione e gestione di attività di "counseling filosofico". In questo senso sembra opportuno, da una parte specificare l'orientamento del corso di laurea, già nella triennale, nella direzione delle scienze umane e con specifico sguardo verso le discipline psicologiche, per aprire anche a nuove possibili vie per la laurea magistrale, anche conservando l'attuale orientamento nella direzione delle scienze pratiche.

Per quanto riguarda il corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali (STPPM), il Cds Interclasse che si intende attivare, risponde pienamente al recentissimo documento proposto dalla "Conferenza dei Presidi di Psicologia, Ottobre 2013; Rapporo sulla Qualità della Formazione in Psicologia, Dicembre 2013", nel quale si chiede di qualificare il percorso di laurea Triennale nella prospettiva di una formazione culturale e di base, dalla quale trarre solidi basi formative che soltanto il dialogo con la Filosofia sembra offrire in senso pieno, per il legame originario sussistente tra la Filosofia e le stesse discipline psicologiche che da essa traggono origine e trovano fondamento. Il percorso di formazione triennale, per il contributo culturale che può venire dalle discipline filosofiche, sembra pertanto consentire l'acquisizione di un linguaggio appropriato e solidi contenuti culturali di base spendibili inoltre in un successivo percorso Magistrale specialistico dal quale soltanto possono derivare competenze professionalizzanti per il laureato in Psicologia. È quanto ricavabile dalla normativa di riferimento (es.: Legge 56 del 1989; istituzione della professione e dell'Ordine regionale e nazionale; DPR328/01 suddivisione dell'Albo degli Psicologi in due distinte sezioni: Albo A (laurea Specialistica in Psicologia) e Albo B (Laurea Triennale - Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche; Art.51, comma 2, definizione delle attività professionali del tecnico psicologo come attività di natura tecnico-operativa) che permette pertanto di identificare il corso di Laurea in STPPM, attualmente attivo presso questo Ateneo, come primo step della formazione verso la professione dello Psicologo (Prima DM 509 e quindi 270 e successive modifiche).

Nell'attuale percorso Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche dei processi mentali" che si intende disattivare in vista dell'Interclasse è marcata l'attenzione verso la professione. Ne sono testimonianza i numerosi seminari che il Corso ha attivamente promosso a partire dal primo anno della sua attivazione (aa. 2008/2009), rinnovando annualmente la collaborazione con le parti direttamente coinvolte nel mondo del lavoro, al fine di promuovere una sinergia tra il CdL e i servizi presenti a livello territoriale. Alcuni esempi: "La professione dello psicologo nell'esercito italiano"; Ciclo di Seminari tra Istituto Gaetano Benedetti e CdL in STPPM (anni 2012; 2013 e in corso anche anno 2014). A testimonianza anche l'elenco degli enti ad oggi in convenzione con il CdL per lo svolgimento delle attività di tirocinio pre e post lauream che spaziano da strutture sanitarie pubbliche a enti e cooperative di tipo privato, numericamente e qualitativamente rappresentativa della realtà della professione psicologica presente a livello nazionale. In questo senso è anche di particolare rilievo la collaborazione del CdL con il Dirigente Responsabile della Formazione del Personale AUSL2 Umbria anche consigliere dell'Ordine degli Psicologi dell'Umbria, referente continuamente in contatto con i responsabili del CdL nel monitoraggio dei bisogni formativi e dell'offerta lavorativa del territorio umbro.

In questo senso, precisamente l'attivazione di un Interclasse con Filosofia, permetterebbe di ridefinire il percorso formativo Triennale, nella prospettiva della formazione culturale e di base, aprendo ad un percorso Magistrale, ancora non attivo in Ateneo e che si potrebbe avviare con le risorse di personale Docente che da un Percorso Interclasse potrebbero liberarsi.

Basandosi sul Rapporto sulla qualità della formazione in Psicologia (Gruppo di lavoro Università - Dicembre 2013) che costituisce il documento più recente a fornire una fotografia quanto più precisa della situazione in Italia al momento della stesura della presente relazione di Riesame (rapporto per il quale il CdL in STPPM ha fornito dati e documenti attraverso la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia (Marzo 2013), si sottolinea come l'esperienza maturata con l'istituzione dei corsi triennali abbia sancito la convinzione che tre anni sono necessari solo per porre la basi di una cultura psicologica, ma non sono sufficienti per una formazione professionale. Inoltre, i dati a nostra disposizione documentano che chi consegue la laurea di primo livello sceglie di proseguire gli studi nel biennio magistrale e solo una percentuale molto esigua (circa il 2%) sostiene l'esame di Stato e si iscrive all'Albo B degli Psicologi. Pertanto, la formazione universitaria in due step alla professione dello psicologo nonché le più recenti indicazioni del Rapporto finale del Gruppo di Lavoro sulla Qualità della Formazione in Psicologia (Dicembre 2013) di caratterizzare i corsi di laurea triennali nella prospettiva di una formazione

culturale e di base per lasciare alla laurea magistrale la dimensione professionalizzante suggeriscono la ridefinizione dell'attuale offerta formativa in STPPM.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 16 gennaio 2015, si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria alla presenza del Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, del Dirigente Regionale del Servizio "Istruzione, Università e Ricerca" della Regione Umbria, del Rappresentante degli Studenti e del Rappresentante della Ripartizione Didattica. Il Pro-Rettore dell'Università degli Studi di Perugia ha illustrato le motivazioni alla base della proposta di istituzione del corso collegato alla razionalizzazione dell'offerta formativa d'Ateneo. Il Comitato, preso atto della relazione del Pro-Rettore e condividendone le motivazioni illustrate ha espresso parere favorevole all'istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi Interclasse in Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche ha una durata triennale, per un totale di 180 CFU (60 per anno) e rilascia il titolo di Dottore in Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche. Oltre ai CFU previsti per attività di base, caratterizzanti e affini, allo studente è lasciata la scelta di 12 CFU liberi (che convergono in una unica prova d'esame). Nel percorso formativo sono previsti inoltre crediti per le attività di tirocinio e per la Lingua straniera, entrambe valutate come prove d'idoneità e per il tirocinio con una certificazione finale d'Ateneo (TPV utile per l'accesso alla laurea magistra in psicologia -classe LM-51-). Sono previste "attività comuni", finalizzate a far acquisire allo studente una formazione interdisciplinare; i CFU previsti per tali attività comuni, tra insegnamenti di base e caratterizzanti, sono in numero non inferiore a 84 assicurando le condizioni richieste da Art. 1 comma 3 del DM 16 Marzo 2007 "... ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno."

Il percorso prevede:

- l'acquisizione di conoscenze di 'macro aree' appartenenti alle due classi 'L-5' (Filosofia) e L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche)
 - l'acquisizione di conoscenze necessarie come prerequisiti per proseguire il percorso formativo nelle lauree magistrali Scienze filosofiche (L-78) e Psicologia (LM-51)
 - acquisizione di conoscenze della storia del pensiero occidentale;
 - acquisizione di un linguaggio filosofico e psicologico specifico;
 - acquisizione di conoscenze psicologiche di base (specialmente di Psicologia Generale, Dinamica e Sociale);
 - acquisizione di conoscenze filosofiche di base (specialmente Storico-filosofiche, Epistemologiche e di filosofia della scienza);
 - conoscenza della lingua inglese a livello B1;
 - potenziamento di competenze finalizzate alla diagnosi delle situazioni e dei contesti;
 - sviluppo di abilità pre-professionalizzanti (conduzione di colloqui, gestione di piccoli gruppi, stesura di relazioni tecniche, etc.);
 - acquisizione delle conoscenze di base sui comportamenti nel ciclo di vita;
 - acquisizione delle conoscenze sulle principali classificazioni psicodiagnostiche e degli approcci di assessment e valutazione clinica;
 - acquisizione di capacità di monitoraggio e valutazione delle competenze utili alla gestione efficace del proprio percorso di studio e alla progettazione di successivi sviluppi sul piano della formazione e della carriera professionale;
 - padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
 - sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
 - capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici (sia on line che cartacei);
 - capacità di lettura e di analisi di testi filosofici;
 - è prevista inoltre l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche attraverso il TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV), cui sono dedicati 10 CFU. Il TPV che declina la formazione triennale anche in direzione professionalizzante, introducendo attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, con attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio professionale. In particolare in linea con quanto previsto dal D. Interm. 654 del 05/07/2022, le attività TPV sono: a) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita; b) attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intra-gruppali e inter-gruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni; c) analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita anche acquisibili nella forma dei tirocini esterni.
- Tali attività, svolte anche nella forma di tirocini esterni, sono acquisite secondo con attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia. Possono quindi essere acquisite anche attraverso esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. IL TPV viene valutato come idoneità nel percorso triennale attraverso certificazione rilasciata dall'Ateneo.

Infine, le funzioni che il laureato potrà svolgere sono prevalentemente orientate all'analisi e interpretazione del contesto culturale e personale al fine di rispondere ai bisogni degli individui (e/o dei gruppi) per quanto concerne l'autonomia e l'integrazione sociale con particolare attenzione al funzionamento personale. In particolare, gli ambiti di attività si estendono dal settore pubblico a quello privato, nella creazione e/o inserimento in istituzioni del terzo settore no profit (nelle diverse forme, Onlus, Odv, associazione di promozione sociale, cooperative sociali e socio-sanitarie), nei servizi sociali e socio-sanitari e nei servizi per il tempo libero, la cura della persona e la formazione culturale e l'integrazione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative sono finalizzate al rafforzamento e all'approfondimento delle competenze relative ad elementi di base relativi alle basi biologiche del comportamento, nonché alla natura degli stati mentali, ad elementi di neurofisiologia e di teorie della percezione, di tassonomia diagnostica e di analisi dei processi sociali. Ancora attraverso insegnamenti affini, lo studente può acquisire ulteriori conoscenze psicologiche relative all'influenza del contesto culturale su comportamento e stati mentali, all'applicazione delle conoscenze psicologiche in contesti educativi ed alla acquisizione di elementi di base statistica e psicometrica. Per quanto riguarda la dimensione filosofica, attraverso gli affini sarà possibile acquisire ulteriori conoscenze di base relative ad aspetti specifici della formazione filosofica stessa, con riferimento a problematiche etiche e bioetiche, a conoscenze di base riguardanti la filosofia politica. Gli affini consentono quindi di acquisire elementi di formazione interdisciplinare con particolare attenzione al tema del dialogo interculturale, in ambito pedagogico e con riferimento sia alla cultura occidentale che alle filosofie e religioni orientali, con particolare attenzione al contesto storico contemporaneo.

Le attività affini ed integrative sono infine finalizzate al rafforzamento e all'approfondimento delle competenze relative all'analisi di testi argomentativi di natura teoretica e alla loro interpretazione

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche

- Ha conoscenze di base psicologiche, specificamente con riferimento alle funzioni, ai processi e alle dinamiche dei comportamenti, agli stati mentali, al funzionamento dei processi della mente nel ciclo di vita;
- ha una conoscenza di base delle problematiche più rilevanti negli ambiti di ricerca filosofica, con particolare riguardo a questioni di storia della filosofia e di filosofia della scienza;
- ha fondamenti di psicologia che consentono di acquisire elementi di base per la comprensione dei diversi aspetti del funzionamento umano;
- acquisisce capacità di comprensione di questioni di base relative alla filosofia della mente e di teorie del linguaggio;

- acquisisce conoscenze di base di logica e conosce i principali modelli epistemologici;
 - conosce l'evoluzione storica del problema del metodo in ambito scientifico e filosofico declinata con riferimento psicologia e alle scienze umane;
 - ha una conoscenza delle principali classificazioni psicodiagnostiche e degli approcci di assessment e valutazione clinica;
 - ha capacità di comprensione di base delle questioni relative alle neuroscienze;
 - ha capacità di considerare e collocare i principali nodi teorici temi, problemi e questioni filosofiche nella storia della filosofia;
 - Conosce la terminologia filosofica e psicologica specifica;
 - ha fondamenti teorici e capacità di comprensione necessari ed adeguati per affrontare un percorso Magistrale sia filosofico che psicologico;
 - acquisisce conoscenze di base sui processi psico-biologici e di fisiologia;
 - ha conoscenze di misurazione dei processi del funzionamento psichico;
- Attraverso il tirocinio pratico, TPV che verrà certificato in triennale e sarà requisito per idoneità nelle magistrali psicologiche, lo studente acquisirà anche competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse età e ai diversi contesti sociali e di vita; acquisirà competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali e intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni.

Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso gli insegnamenti presenti nei diversi ambiti dell'ordinamento.

Gli obiettivi saranno perseguiti grazie alle lezioni frontali e ai seminari, con una certificazione per il tirocinio e con la prova finale (orale o scritta) e anche con possibili verifiche in itinere (con prove o esercitazioni intermedie).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, il laureato in Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche:

- è in grado di leggere, contestualizzare e commentare in modo critico testi classici della cultura filosofica, esponendone il contenuto e illustrando le conseguenze esplicite ed implicite dei contenuti analizzati.
 - è in grado di impostare ed esporre criticamente un percorso di ricerca sia di tipo filosofico che di tipo psicologico;
 - sa utilizzare le tecniche argomentative e logiche fondamentali ed è in grado di applicare le conoscenze psicologiche di base nella conduzione di colloqui e interviste nell'assessment di comportamenti e stati mentali;
 - è in grado di applicare conoscenze psicologiche di base nella valutazione dell'influenza sociale e culturale sugli stati psicologici e nella valutazione di aspetti organizzativi e psicosociali in contesti lavorativi o di comunità;
 - sa comprendere ed analizzare la letteratura scientifica in ambito filosofico, in ambito psicologico;
 - è in grado di applicare tecniche di analisi dei dati in ambito psicologico e sa comprendere le questioni fondamentali della psicologia, cogliendone significati e temi in diversi contesti di applicazione;
 - è in grado di comprendere la struttura di un testo filosofico, riuscendo a decodificarlo, coglierne significati e valori e a collocarlo nel contesto storico filosofico di riferimento.
 - sa comunicare pertinentemente e adeguatamente, sia sotto l'aspetto orale sia scritto, con un buon uso della lingua italiana, attorno a tematiche psicologiche, a tematiche filosofiche, in una prospettiva interdisciplinare che tiene conto della specificità degli ambiti;
 - sa dialogare e conversare, argomentando, utilizzando criteri logici e valutazioni interpretative, con riferimento ai principali temi della riflessione filosofica e psicologica;
 - è in grado di applicare le conoscenze metodologiche acquisite per avviare ricerche bibliografiche utilizzando i principali strumenti bibliografici;
 - sa applicare conoscenze etiche di base per inquadrare le implicazioni fondamentali nei contesti di intervento psicologico;
 - sa inquadrare tali conoscenze e metodiche di studio dei processi psicologici nei più ampi contesti della ricerca nelle scienze umane e biologiche e nell'applicazione clinica.
 - è in grado di applicare conoscenze psicologiche di base in contesti relazionali.
- La capacità di tradurre in termini applicativi le competenze acquisite viene rafforzata attraverso il TPV (tirocinio pratico valutativo) attraverso il quale lo studente saprà applicare conoscenze e comprensioni per l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

In generale, gli obiettivi saranno raggiunti grazie agli insegnamenti caratterizzanti dei SSD specifici. Tali obiettivi saranno perseguiti grazie alle lezioni frontali, ai seminari e all'elaborazione della tesi finale. Modalità di verifica dell'acquisizione delle capacità di applicazione di conoscenza e comprensione è lo strumento didattico dell'attività di tirocinio svolta presso enti o istituzioni pubbliche o private convenzionate, nelle modalità previste per il TPV (interno e/o esterno) previsto per le triennali L-24 e riconosciuta attraverso certificazione di idoneità rilasciata dall'Ateneo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- saper argomentare in maniera interdisciplinare su questioni centrali sia per la filosofia che per la psicologia;
- saper dialogare e conversare, argomentando, utilizzando criteri logici e valutazioni interpretative;
- saper analizzare, rielaborare e sintetizzare testi e problemi filosofici;
- saper raccogliere e interpretare dati rilevanti (nel proprio campo di studi) al fine di formulare giudizi su temi morali, scientifici e psicologici;
- saper argomentare in maniera interdisciplinare su questioni centrali sia per la filosofia che per la psicologia;
- saper raccogliere e interpretare i dati negli ambiti delle scienze psicologiche per progettare e valutare, sotto supervisione e direzione scientifica, gli interventi in situazioni complesse, integrando le conoscenze con metodiche avanzate di indagine, eventuali basi di informazioni limitate o incomplete, producendo così giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

L'autonomia di giudizio nello studente viene sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

- è in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni, sia a specialisti che a non specialisti;
- è in grado di interagire con professionalità diverse da quelle filosofiche e in modo specifico con professionalità provenienti da aree psicologiche; elaborare pensieri produttivi ed ipotesi di lavoro, in merito a progettazioni e progetti.
- è in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni, sia a specialisti che a non specialisti;
- conosce una lingua europea a livello B1.
- capacità di comunicare con il contesto sociale, con i soggetti con deficit, con interlocutori specialisti o non specialisti; comunica le informazioni relative alle scienze e tecniche psicologiche di base, i risultati delle analisi di progetti posti in essere sotto la direzione di psicologi abilitati alla professione e personale sanitario con ruolo direttivo.
- elaborare pensieri produttivi ed ipotesi di lavoro, in merito a progettazioni e progetti.
- è in grado di comunicare idee, problemi e soluzioni, sia a specialisti che a non specialisti;
- è in grado di interagire con professionalità diverse dallo psicologo e in modo specifico con professionalità provenienti da aree filosofiche;

Per migliorare le capacità comunicative degli studenti, le verifiche previste negli esami includeranno colloqui, preparazione di elaborati scritti, discussione dei progetti, anche mediante l'ausilio di strumenti multimediali e presentazioni su supporto informatico e seminari su argomenti specifici, analisi e commenti di testi e di fonti, esercitazioni di gruppo.

La verifica del raggiungimento di tali capacità sarà continua durante l'intero percorso di studi, tramite il superamento degli esami di profitto, e in ultimo,

soprattutto tramite positivo svolgimento e superamento della attività di tesi, preparatoria alla discussione finale. A tale scopo, saranno incentivate anche tesi collegate ad attività di tirocinio da svolgersi presso qualificate strutture e centri anche esteri.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- sa organizzare una bibliografia su un tema assegnato consultando i principali repertori bibliografici tradizionali e on-line, e fare uso di banche dati;
- è competente sul controllo delle fonti e gli apparati di edizioni critiche;
- possiede la capacità di aggiornare le conoscenze scientifiche o raggiungere consapevolezza nell'uso degli strumenti e delle tecniche sui processi cognitivi ed affettivi, sulle basi neuropsicologiche del comportamento umano e sulle modalità di applicazione di tecniche psicologiche per l'intervento nelle dinamiche delle relazioni umane, nell'elaborazione dei processi cognitivi e affettivi, e nella valutazione del funzionamento individuale e della disabilità.

La capacità di apprendimento sarà accertata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, valutando altresì la capacità di rispettare le scadenze, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di autoapprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Saranno incentivate attività specifiche di tirocinio presso istituzioni e centri italiani anche offrendo la possibilità di effettuare tirocini all'estero.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso è riservato a chi è in possesso di un diploma quinquennale di scuola media superiore o diploma estero equipollente o altro titolo idoneo (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2).

E' prevista una prova di ingresso non selettiva ma orientativa sulla base di una valutazione culturale degli studenti mediante la verifica delle loro conoscenze e competenze di base. Se la verifica non è positiva il Coordinamento del CdS potrà indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso. Le conoscenze valutate riguardano:

- comprensione della lingua italiana (comprensione di testi scritti e competenze linguistiche);
- conoscenze di cultura generale;
- capacità di ragionamento logico-scientifico.
- conoscenze di base storico-filosofiche e psicologiche.

Nel regolamento didattico del corso di studio verranno descritte le modalità della prova di accesso e di verifica della stessa.

Di norma, l'accesso al corso di studio è libero, ma il Consiglio di dipartimento si riserva la possibilità di regolamentare l'accesso qualora ritenga che il numero di studenti possa essere tale da non poter garantire la qualità dell'offerta formativa secondo gli standard qualitativi richiesti dal corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione pubblica di un elaborato scritto teorico, seguito e coordinato da un relatore quale docente del corso. L'elaborato verterà su tematiche relative al corso con cui il laureando dovrà dar prova di avere acquisito competenze teoriche, tecniche e metodologiche. Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve aver maturato 177 crediti previsti dal piano studi. L'elaborato previo accordo con il relatore può essere steso oltre in lingua italiana anche in lingua inglese, francese, spagnolo o tedesco. Il titolo viene conseguito in una delle due classi dell'interclasse sulla base del percorso di formazione specifico delineato dall'offerta formativa. I criteri per la definizione della composizione della commissione della prova finale, delle modalità per la presentazione delle domande e del voto di laurea, che è espresso in centodecimi con eventuale lode, saranno determinati dal Regolamento didattico del Corso di studio.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso interclasse presenta un piano di studi che risponde in forme innovative a richieste culturali e formative comuni alle due classi. Si definisce così un CdS strutturalmente unitario nel suo complesso.

La strutturazione di un corso interclasse, che integra la classe L-5 e L-24 risponde alla richiesta di competenze orientate ai Servizi alla persona. In un contesto sociale in continua evoluzione viene sempre più richiesto un quadro di "formazione interdisciplinare". Il percorso unitario proposto ben si coniuga con le più attuali indicazioni sull'ampliamento delle basi culturali della formazione psicologica, con particolare riferimento ad alcuni settori della filosofia ad esse collegate.

Le discipline di base e caratterizzanti costituiscono pertanto il quadro di una "formazione interdisciplinare" richiesta dai più recenti sviluppi della ricerca scientifica nei settori considerati e nel loro insieme rispondono ai requisiti fondamentali richiesti dalle tabelle ministeriali delle classi. Si configura così un piano di studio unitario con un significativo numero di CFU destinati alle "attività comuni" tra quelle "Indispensabili" (base e caratterizzanti) per le classi. Si soddisfa in tale maniera, anche l'esigenza di fornire opportunità professionalizzanti e opportunità di accesso a percorsi e studi specialistici.

Il percorso unitario proposto :

- ben si coniuga con le più attuali indicazioni sull'ampliamento delle basi culturali della formazione psicologica, con particolare riferimento ad alcuni settori della Filosofia epistemologicamente collegati;
- risponde alle condizioni di una solida cultura filosofica di base;
- ben si coniuga con l'attuale dibattito, in ambito scientifico, sulla necessità di un confronto tra i fondamenti epistemologici delle discipline e delle loro reciproche aree di intersezione e di ricerca;
- risponde alle indicazioni nazionali fornite dal Rapporto finale del gruppo di lavoro sulla qualità della formazione in Psicologia (CNOP 2013), che ha sottolineato l'esigenza di un ampliamento della formazione culturale per i dottori in psicologia.

Occorre inoltre considerare che gli sbocchi professionali dei laureati triennali per le due classi sono oggi in larga parte omogenei e questo ha permesso di costruire un ordinamento fortemente coerente e congruente con profili professionali (spendibili specialmente in diversi ambiti del terzo settore, della comunicazione e nella gestione delle risorse umane) che si giovano delle competenze di entrambe le aree disciplinari.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in filosofia e scienze e tecniche psicologiche
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato in Filosofia e Scienze e Tecniche Psicologiche sa analizzare e interpretare con autonomia critica e consapevolezza epistemologica i fenomeni riguardanti la soggettività, inquadrati alla luce delle sue dimensioni psicologiche e storico-filosofiche al fine di rispondere ai bisogni degli individui (e/o dei gruppi) per quanto concerne l'autonomia e l'integrazione sociale con particolare attenzione al funzionamento psicologico individuale e alla nozione di persona.</p> <p>Nello specifico, le funzioni associate a tale figura professionale riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> * l'applicazione di metodologie e tecniche non vincolate di selezione del personale e di formazione ed orientamento professionale; * la selezione del personale e la gestione delle risorse umane * per il laureato che ha scelto la classe L-24, la partecipazione alla programmazione e valutazione di interventi (anche di ricerca) di natura clinica e psico-sociale nell'ambito dei servizi diretti alla persona, alla famiglia, ai gruppi ed alle comunità, finalizzati alla promozione del benessere; * la pianificazione di azioni contestualizzate in spazi professionali orientati ai servizi alla persona; * la progettazione di azioni di reintegrazione e reinserimento sociale; * il potenziamento delle risorse individuali e sociali, con particolare riferimento alla dimensione delle disabilità; * la mediazione culturale con particolare riferimento alla dimensione filosofica; * la messa a punto di progetti e servizi di tipo editoriale riguardanti in particolare il settore filosofico, la comunicazione e la divulgazione scientifica; <p>Il laureato nella classe L-24 può iscriversi, superato l'esame di stato, all'Albo B dell'Ordine degli Psicologi, e svolgere, professionalmente, una serie di attività, alcune delle quali sotto la supervisione di una figura di uno Psicologo, altre in autonomia, altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari.</p> <p>Per il laureato nella classe L-24, la partecipazione, con la supervisione di uno Psicologo professionista e previa iscrizione alla Sezione B dell'Albo professionale, ad attività connesse all'utilizzo di strumenti psicologici (colloqui, test, osservazioni), volti anche a valutazioni psicometriche).</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Da quanto sopra risulta prioritaria la determinazione di funzioni e competenze orientate ai Servizi alla persona. In tale prospettiva il percorso formativo definisce competenze che al tempo stesso richiedono: una conoscenza del complesso culturale della realtà contemporanea, quale può essere fornito dagli insegnamenti storico filosofici di base della Classe L-5 e dalla formazione interdisciplinare della Classe L-24; l'acquisizione di capacità logiche argomentative e la conoscenza dei principali modelli epistemologici, risultanti da conoscenze di base di filosofia della scienza; una conoscenza specifica del funzionamento psicologico e delle dinamiche e meccanismi specifici dell'individuo, quali risultano dagli insegnamenti caratterizzanti e di area psicologica per le due classi. Nello specifico le competenze associate alle funzioni professionali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche e filosofiche; - capacità di accesso alla letteratura scientifica filosofica e psicologica; - capacità di applicazione delle tecniche di analisi dei dati in ambito psicologico; - capacità di base di utilizzo ed interpretazione dei principali test diagnostici e degli strumenti psicometrici; - capacità di base di analisi ed osservazione del comportamento; - capacità di base di conduzione di un colloquio psicologico; - capacità di base di conduzione di attività di orientamento in ambito educativo e lavorativo; - capacità di gestione e valutazione degli interventi di formazione in campo psicologico; - capacità di collaborazione nella ricerca correlata alla qualità degli interventi psicologici e delle relazioni interpersonali e di gruppo; - capacità di base trasversali e metacognitive per la comunicazione, l'editoria, la gestione dei processi culturali e dello sviluppo e la gestione delle risorse umane. <p>Ulteriore specifica del corso consiste nella dimensione pratica che consente al laureato di acquisire capacità applicative delle conoscenze e competenze acquisite; tale dimensione pratica è restituita dalla presenza dei 10 CFU dedicati al tirocinio pratico certificato dall'Ateneo (come TPV) e che consente di accedere alla Laurea magistrale abilitante in psicologia -LM-51- dove potrà essere ulteriormente certificato come quota parziale per il completamento dell'idoneità attraverso il TPV. Il tirocinio declina la formazione triennale in direzione professionalizzante. Qualificandosi anche come TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e anche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio professionale. Tali attività di tirocinio potranno svolgersi all'interno del corso e in piccoli gruppi.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il corso fornisce competenze scientifiche e tecniche spendibili nei seguenti ambiti professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervistatori e rilevatori professionali- tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale; - tecnici dei servizi per l'impiego; - progettazione di servizi alla persona e/o ai gruppi- creazione di imprese sociali rivolte ai servizi alla persona - rilevatore professionale- esperto reimpiego categorie a rischio e/o protette – mediatore culturale- tecnico per l'assistenza ai giovani disabili- tecnico della mediazione sociale- orientatore e intervistatore in uffici di collocamento- tecnico dei servizi per l'impiego * mediatore culturale nel settore della comunicazione e dell'editoria; * referente per la gestione delle risorse umane e di processi culturali in imprese e in contesti pubblici;
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	L-5	L-24
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-PSI/01 , M-PSI/04 , M-PSI/05	21-21	CaratDiscipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	BaseFondamenti della psicologia
14	BIO/09 , L-FIL-LET/02 , L-OR/21 , M-FIL/01 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-PED/01 , M-PSI/02 , M-PSI/03 , M-PSI/05 , M-PSI/06 , M-PSI/08 , M-STO/02 , M-STO/04 , MED/25 , SPS/01	18-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
16	M-FIL/02 , M-FIL/06 , M-STO/05	42-42	BaseStoria della filosofia e istituzioni di filosofia	BaseFormazione interdisciplinare
17	M-PSI/04	12-12	CaratDiscipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	CaratPsicologia dello sviluppo e dell'Educazione
18	M-PSI/07	39-39	CaratDiscipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	CaratPsicologia dinamica e clinica
19	M-FIL/02 , M-FIL/06	6-6	CaratDiscipline filosofiche	BaseFormazione interdisciplinare
20	M-PSI/01	9-9	CaratDiscipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	CaratPsicologia generale e fisiologica
22	IUS/09 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-FIL-LET/02 , L-LIN/12 , M-STO/02 , M-STO/04	5-5	BaseDiscipline letterarie, linguistiche e storiche	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		152 - 152		

Riepilogo crediti

L-5 Filosofia			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	Discipline letterarie, linguistiche e storiche	5	5
Base	Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	42	42
Carat	Discipline filosofiche	6	6
Carat	Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	81	81
Attività formative affini o integrative		18	18
Minimo CFU da D.M. per le attività di base 42 Somma crediti minimi ambiti di base 47			
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 87			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 18			
Totale		152	152

L-24 Scienze e tecniche psicologiche			
Attività	Ambito	Crediti	
Base	Fondamenti della psicologia	21	21
Base	Formazione interdisciplinare	48	48
Carat	Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	12	12
Carat	Psicologia dinamica e clinica	39	39
Carat	Psicologia generale e fisiologica	9	9
Carat	Psicologia sociale e del lavoro		
Attività formative affini o integrative		23	23
Minimo CFU da D.M. per le attività di base 30 Somma crediti minimi ambiti di base 69			
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 60 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 60			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18 Somma crediti minimi ambiti affini 23			
Totale		152	152

Attività di base

L-5 Filosofia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	42 - 42
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		
Totale per la classe		47 - 47

L-24 Scienze e tecniche psicologiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	21 - 21 <i>cfu min 20</i>
Formazione interdisciplinare	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	48 - 48 <i>cfu min 10</i>
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		
Totale per la classe		69 - 69

Attività caratterizzanti

L-5 Filosofia

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline filosofiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia	6 - 6
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica	81 - 81
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		87 - 87

L-24 Scienze e tecniche psicologiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12 - 12
Psicologia sociale e del lavoro		-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	39 - 39
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		
Totale per la classe		60 - 60

Attività affini

L-5 Filosofia

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	18 - 18	
	cfumin 18	
Totale per la classe		18 - 18

L-24 Scienze e tecniche psicologiche

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	23 - 23	
	cfumin 18	
Totale per la classe		23 - 23

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		28 - 28	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali per la classe L-5	180 - 180
Range CFU totali per la classe L-24	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/02/2023